

## Preghiera dei fedeli

Cel. Spesso sogniamo un cristianesimo facile, rassicurante e comodo. Ma il Signore ha preso su di sé la croce, e ci invita a seguirlo per la stessa via anche nei momenti difficili. Preghiamo perché ci aiuti a seguirlo quando il dolore sembra troppo grande per le nostre forze. Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci, o Signore.**

Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti: aiutino i cristiani a crescere nella fede e nella carità, senza lasciarci scoraggiare dalle difficoltà, preghiamo.

Per tutti i credenti in Cristo: trovino nella forza della fede luce e forza per assumere le proprie responsabilità e per affrontare le loro prove, preghiamo.

Per tutti coloro che soffrono: siano consolati nella preghiera e confortati dagli amici, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana, perché le sofferenze e i dolori dei singoli siano condivisi da tutti nella discrezione e nel silenzio, preghiamo.

Cel. Signore, tu hai sofferto per la nostra salvezza. Vieni in nostro aiuto quando siamo nel dolore e ci sentiamo abbandonati, rafforza la nostra fede e rinvigorisci la nostra speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che

ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

## RITI DI COMUNIONE

### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

*Signore, non averne a male se oggi ti parlo così: non ti è bastato essere deriso e schernito nei tuoi profeti, non ti è bastato subire le stesse angherie durante la tua passione, anche oggi accetti di essere ridicolizzato e sbeffeggiato in quel pane e quel vino che ci offri in tutta libertà. Tu vuoi farne il principio dell'unità, la fonte del rispetto e della stima reciproca, il pane del cammino verso un'umanità nuova, ma .... vedi quanto siamo reticenti a capirlo e ad accettarlo: abbiamo paura di quei simili cui tu fai invece fiducia come a noi.*

### Preghiera dopo la comunione

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

### Canti proposti:

inizio: n. 22 Io lo so Signore

offertorio: n. 15 Guarda questa offerta

Comunione: n. 35 Noi crediamo in Te

### Avvisi:

**Giovedì 17 settembre: ST LAMBERT, parroco della nostra diocesi.**

**Appuntamento in cattedrale alle ore 18**

## 13 settembre 2015 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

## RITI DI INTRODUZIONE

### INTRODUZIONE

*Il cammino verso la salvezza non è un cammino che facciamo in solitaria; quanta gente, come il profeta, ci invita a non limitare il nostro sguardo e le nostre idee a noi stessi. Spesso ci prendiamo gioco di loro, come dei demodé, mentre sono quelli che ci indicano "la via giusta".*

### ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, ci inviti alla tua scuola, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, oltraggiato e schiaffeggiato perché immagine del Padre, abbi pietà di noi.

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, ci suggerisci la nostra difesa, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

### Colletta

O Padre, conforto dei poveri e dei sofferenti, non abbandonarci nella nostra

miseria: il tuo Spirito Santo ci aiuti a credere con il cuore, e a confessare con le opere che Gesù è il Cristo, per vivere secondo la sua parola e il suo esempio, certi di salvare la nostra vita solo quando avremo il coraggio di perderla. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA (Is 50,5-9<sup>a</sup>)

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strapavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Parola di Dio

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 114)

**Rit: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

## **SECONDA LETTURA** (Giac 2,14-18)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo  
A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Gal 6,14)

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Alleluia.

## **VANGELO** (Mc 8,27-35)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesa-

rèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà». Parola del Signore

## **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

*A più riprese, durante questi anni liturgici, abbiamo incontrato brani di questo profeta dell'esilio babilonese (Deuteroinaia) i cui testi sono stati inseriti nell'opera del grande Isaia, vissuto tempo prima.*

*Il brano che la liturgia ci chiede di prendere in esame fa parte dei suoi scritti comunemente riconosciuti composti dopo la conquista di Babilonia da parte di Ciro.*

*Ricordiamo che questo condottiero si è subito manifestato magnanimo verso i popoli che conquistava, cosa che aveva fatto pre-*

*sagire anche agli ebrei la possibilità del ritorno in patria. I vari profeti in esilio si erano attivati per invitare il popolo a fare attenzione a questa opportunità, ma l'accoglienza della loro predicazione non è stata calda.*

*Possiamo collocare questo 3° canto del servo di Yahvé in questo contesto.*

*Cosa emerge allora?*

*Richiamerei prima di tutto il fatto che il Signore non ha abbandonato il suo popolo. E' l'allusione al maestro cui il profeta "ha prestato l'orecchio". La certezza che Dio è vicino all'uomo e gli vuole comunicare "cosa gli sta preparando" credo sia fondamentale: spesso noi ci abbattiamo sulla situazione e proclamiamo la nostra impotenza, perché non riusciamo a vedere "oltre".*

*Ma per farlo si serve di noi, o meglio, di chi è più attento alla sua voce e riesce a decifrarla. Anche il Concilio Vaticano II ci invitava a fare attenzione a questi "segni", ma sembra che abbiamo demandato questo compito alla sociologia e ai suoi sondaggi. Ma essi sono tendenze che noi possiamo e dobbiamo reinterpretare anche alla luce della fede, altrimenti restano solo "problematiche del mondo d'oggi.*

*Ma quando si toccano gli interessi altrui, specie se ingenti, si è derisi, insultati e schiaffeggiati. D'altra parte, chi vuole smenarci nei propri affari? Perché mettere in discussione un modello di uomo che serve il mercato per sostituirlo con uno più responsabile e attento allo spreco e al buon utilizzo delle risorse?*

*Ne andrebbe dell'arricchimento dei pochi! Per cui meglio denigrare e prendersi gioco di un profeta del malaugurio.*

*Magari anche noi abbiamo vissuto esperienze simili; non ci siamo mai sentiti dire: "chi te lo fa fare"? Nel nostro piccolo abbiamo toccato un tasto sul quale non si vuol riflettere.*

*La perseveranza nella proposta, specie se fatta nell'umiltà diventa testimonianza di un messaggio che ci ha profondamente toccato e, prima di tutto, ci ha trasformato.*

*Solo così mostriamo che quanto abbiamo intuito è frutto di una grande riflessione sull'uomo e sul creato e trova concordanza con un buono sviluppo della creazione e del nostro stile di vita. Dietro non c'è un nostro interesse né immediato e neppure indiretto, ma un bene da recuperare declinando su di esso la nostra esistenza.*

*La veridicità e la validità dell'annuncio appariranno tali non secondo i tempi della fretta, ma secondo i ritmi di Dio che non impone nulla all'uomo, ma lo illumina costantemente.*

*Possiamo legarlo alla nostra espressione: "col senno di poi"?*

*Per fortuna che, per Dio, il tempo "è tutto unito" e gioisce quando noi, finalmente, l'abbiamo capita.*

*Ma dobbiamo metterci, a nostra volta, all'ascolto e alla disponibilità ad essere educati da lui.*

## **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.